

L.U.X.

MENSILE DI MUSICA E TENDENZE LOCALI

GENNAIO 1980
ELECTRIC

N°0

(IN AGENZIA DI AUTORIZZAZIONE)

Ideato e costruito alla **topographic**

Via Clavature 20 (BO)

PRODOTTO DALLA **VASTY corp.** (INT)

Hanno collaborato oltre alla redazione aleator di **L.U.X.**

GAZNEVADA DIFFUSION Via Barbieri 105

HARPO'S MUSIC Via S. Felice 22

L.A.B. (lega anti radiazioni boloniese)

Via Montenero 20

RANDOM VIDEOSPLORAZIONI
IBM INTERNATIONAL
BUSINESS MACHINES
CORPORATION

COVERTINA: By TOPOGRAPHIC su un disegno selvaggio TRAUMAFABRIK
copyright '77.

FOTOCOPIE: XEROX 3107,9000; SHARP 820.

ZEPPA DI ERRORI DI ORTOGRAFIA E DI BATTITURA

* DIRETTORE RESPONSABILE: FRANCO BOLELLI

IVA ASSOLTA DALL'EDITORE

**VUOI DIVENTARE
UNA PORNOSTAR?**

LA RANDOM VIDEO ESPLOREZIONI VIA MONTENERO 20
CERCA NUOVI VOLTI PER UN SERIAL
PORNOGRAFICO DI PROSSIMA REALIZZAZIONE.
INVIACI LA VOSTRA FOTO (PRIMO PIANO E
"PARTICOLARI"), COMPILATE IL TAGLIANDO E SPEDITI:

Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
Città.....
Cap.....Tel.....

Foto



VIDEOSHORT by

RANDOM



THE RES

tori - esecutori, l'identità segreta, segreta rigorosamente. Operazione da iconoclasti di coloro, infatti, di cui sono puniti i dischi, dischi che riportano insistentemente il nome dei "residenti", non si sa niente, non viene fatta circolare nessuna immagine.

Così mentre con "Meet the Residents" e "Third Reich 'n' Roll" la loro prima raccolta riprendono, per lavorarli, spunti canoni e testi del pop propongono la "propria" immagine - si tratta evidentemente di una parodia - come Beatles, ma, mostruosamente alterati. Il mostruoso riguarda naturalmente il r.e.r., la musica della politica, glee che produce idiozia.

Si può notare che, in questo caso, mantenere l'identità segreta, cioè porre l'immagine, non esclude l'immagine, ma ne rende possibile la proliferazione favolosa. In questo senso i racconti fantastici che si possono leggere sul retro delle copertine.



FAVOLA DI POPOLI. I DEVO AL DEATH FESTIVAL DEGLI ESCHIMESI.

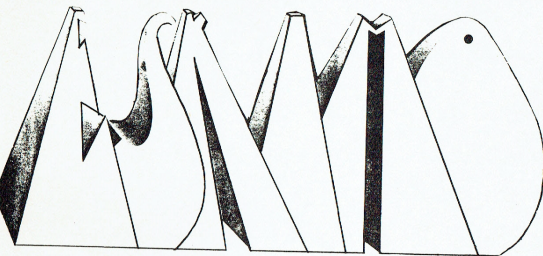
Si può riprendere ancora la questione espressione di contenuti e star system con delle osservazioni a partire dall'ultima raccolta dei Residents, riprodotta in polivinile bianco con il titolo di Eskimo. Qui si pone infatti decisamente la questione del tema, cioè il senso che la musica esprime. Dice subito contenuto sempre così incerto che per tentare almeno di disinnescare questa incertezza, questa possibilità di divagare, ogni canovetta porta il suo bel titolo, che in un certo senso decide autenticamente.

Da qui si può partire per capire questa fiction dei Residents a proposito degli eschimesi. Cioè i testi, le favole sulla civiltà di questo popolo sono fuorvianti, menzogneri.

Mezzogiorni soprattutto in questo senso che la musica di Eskimo con gli eschimesi non c'entra nulla. Eskimo è il titolo di quel racconto fantastico. Non credete mica che le scie di fumetti che sentite sussurrati, urlati, strascicati, elettronicamente filtrati siano parole, cioè parole della lingua eschimese. Gli si tenta in copertina suggerisce cautela, lo quanto, non senza raddoppiamento oniristico, i Residents, affermano che, in seguito a una catastrofe, la civiltà eschimese è scomparsa negli inizi degli anni sessanta, quando i Residents non si interessavano di musica se tanto meno di etnologia. Una catastrofe. Allora di questo si tratterebbe l'era glaciale, lo snow white, quietet etc.!

Calate le furie apocalittiche si tratta dell'irruzione della civiltà occidentale, cioè dicono i Residents, della diffusione della t.v. In effetti però forse si possono trovare in S. le tracce di una catastrofe, qualcosa come la scomparsa di una lingua. Si tratta della scomparsa del testo in lingua inglese con l'introduzione di fumetti associati in maniera libera, libera da ogni riferimento che non sia la materia sonora.

IDENTS'



fauna degli U.S.A.

La scherzosa mitologia degli accampamenti di boscaioli nel Wisconsin e nel Minnesota comprende singolari creature, alle quali, sicuramente, nessuno a mai creduto.

La "Hideshink" sta sempre didietro. Per quanti giri un uomo faccia, quello gli sta sempre alle spalle, e per questo nessuno l'ha visto mai, sebbene abbia ucciso e divorato molti legnajuoli.

Il "Superite", animale di piccola statura ha un becco simile a una corda e se ne serve per accalciarsi anche i conigli più veloci.

Il "Froastiller" si chiama così perché fa un rumore che l'acqua che bolle nel pentolino del the, caccia fumo dalla bocca, cammina all'indietro ed è stato visto pochissime volte.

Il "Axchandise Round" ha testa da forma di ascia, corpo a forma di manico d'ascia, zampe ratto e si nutre esclusivamente di manici d'ascia.

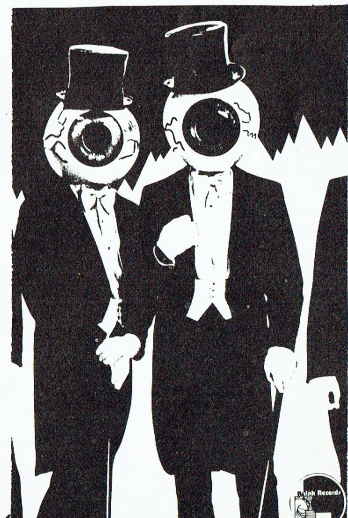
Tra i pesci di questa regione ci sono le "Epland trout" che nidificano negli alberi, volano benissimo e hanno paura dell'acqua. Esistono inoltre il "Goofag" che nuota all'indietro perché non gli vada l'acqua negli occhi ed è delle precise dimensioni del pesce ruota, ma molto più grande.

Se va dimenticato il "Goofus" l'iride, uccello che costruisce il nido a rovescio e vola all'indietro perché non gli importa dove va ma del posto dove stare.

"Gilligaloo" che faceva il nido nelle scarpe laterali della famosa "Pyramid Forty", deponendo uova quadrate, perché non rotonde e si perdevano.

I legnaioli conoscevano queste uova e le usavano come dadi.

"Pinnacle grouse" aveva un ala sola, che gli permetteva di volare in una sola direzione, perciò faceva infinitamente il giro di una stessa montagna conica. Il colore delle piume variava a seconda delle stagioni e secondo le condizioni dell'osservatore.



Questa nota a proposito dei Residents ha una ambizione: provocare, per quanto possibile, l'ascolto. Del resto un tentativo di classificazione delle loro parentele musicali secondo la somiglianza (Zappa, Varese, musica hollywoodiana, ecc.) per spiegarla tutta, tanto da renderne superfluo e risparmiare l'ascolto, forse è tale tentativo arguisce solo ristretti, incredibili, in quanto questa musica è soprattutto enigmistica. Provate anche voi, se ne avete voglia, a farla rientrare almeno nella classe più ampia, cioè provate a dire il "genere" musicale: pop, musica contemporanea, new wave, da fare, anche ad accontentarsi di poco.

ENIGMI, IDENTITÀ, SEGRETE, FAVOLE.

La musica causa sentimenti non li esprime, produce immagini non le rappresenta.

L'idea che la musica esprime qualcosa per il compositore è il credo su cui si accende lo star system. Altro che commerciale o artistico! Chi crede che la musica esprime sentimenti, le passioni di qualcuno, non merita che lo star system. Infatti si trova costretto a credere prima di tutto nell'artista.

Il colmo di questa credenza nell'artista si è realizzato con il rock 'n' roll per cui le stars sono supposte esprimere non solo i loro, ma i messaggi le speranze e sentimenti di generazioni, paesi, razze, movimenti rivoluzionari ecc. Mai si erano viste le moltitudini dell'era appassionatamente per un prodotto industriale. Certo il r.e.r. non è solo questo, ma la circolazione immaginaria che lo riguarda è prodotto industriale. A questo proposito i Residents affermano che il rock ha avuto sui cervelli dei giovani lo stesso effetto della propaganda nazista.

Torno indietro a quello che si pare il momento decisivo di questa faccenda, cioè la musica esprime qualcosa, una specie di contenuto di qualcuno di questo qualcuno è legittimo interessarsi, insomma l'autore diventa interessante. Per immaginare, poi questo qualcuno - immaginarlo è il massimo che l'ascoltatore credibile può fare - la cosa più semplice, più sensata è partire dall'immagine del medesimo autore. Dopo c'è tutta la storia dell'identificazione con ecc. ecc. Così con la musica pop insieme al disco, cioè insieme alla musica, si distribuisce l'immagine corrispondente dell'autore. I Residents c'entrano in tutto ciò in quanto autori di questo esperimento far saltare prima di tutto la corrispondenza tra una certa musica e l'immagine. Per far ciò viene usato un artificio: si fa apparire al super eroi, si mantiene per i composi-

TIPOLOGIE DEL DISASTRO. "catastrofi, sventure, calamità, disgrazie".

**SANTO CIELO
NO.**

**NO
RIGHT
TURN**

A) Una signora di strada che uscendo di casa, per un motivo che elude il nostro particolare interesse (la spesa, la scuola, l'amante) lascia il rubinetto del gas aperto, provoca, se una qualunque scintilla entra nel campo di saturazione del gas, un avvenimento di portata nazionale.
B) La catastrofe, e chiunque passerà dal luogo successivamente, non potrà che rimanere attonito di fronte alle macerie e parlare per interi giorni.
C) Quando un pover'uomo incappa nelle avversità della sorte viene considerato quale sventurato. Ed è la sventura una di quelle forme di disastro che più regolarmente si affacciano nella vita di tutti i giorni.
D) La droga è una calamità. Al di là di essere avvenimento come la catastrofe, essa, la calamità, permane nel tempo si evolve e assume spesso connotazioni di catastrofe, anche se mai di grossa portata. Fuori dall'avvenimento le calamità, quali la droga in questo esempio, diventano il più delle volte elementi di erosione rispetto alla società ed è proprio il loro essere non di un momento, ma di un lungo arco di tempo che fa rientrare la calamità nel quotidiano. Assieme al lavoro, al nutrimento, al riposo, c'è terribile parassita che si nutre dei dispiaceri dell'uomo, la calamità.
E) Ancora parliamo di catastrofe che coinvolge però un numero limitato di persone: la disgrazia.
F) Termine, commissario al linguaggio di tutti (un orribile---, è successa una---, sei proprio un---to, una---, parlantare), può essere riferito quale esempio più comune alla sorte accidentale. Un incidente sul lavoro, sulla statale che porta al mare o comunque in macchina, una curiosa caduta dalle scale, da una rupe, un'innescamento dovuto alla inesperienza sono tutte disgrazie che si misurano in entità di danno soggettivamente e che hanno in ogni modo un campo di coinvolgimento assai limitato.



Comunque sia i termini non sono assolutamente così rigidi e possono cambiarsi tra loro a seconda della situazione o delle persone che sono colpite o vivono una particolare situazione di disastro. Esso si trova così legato non solo a fattori temporali o spaziali ma anche affettivi di parentela e così via. Un disastro ci toccherà con intensità sempre maggiore man mano che il nostro legame affettivo alla persona colpita aumenterà, e questo rimane valido indipendentemente dalla nostra distanza al luogo del disastro. Al di là dei legami affettivi si può però affermare che il disastro è valida la stessa legge che regola le scosse telluriche: più ci si allontana dall'epicentro del terremoto, maggiore è la diminuzione delle scosse, con esse le pene dei malcapitati e quindi il loro interesse all'avvenimento. Disastro allora può essere

interpretato come inversamente proporzionale al suo campo di azione: maggiore è maggiore è la distanza dal disastro, minore è l'interesse ad esso. Nella catastrofe, nelle calamità e in genere in quelle forme di disastro che si presentano particolarmente gravi e coinvolgono un grosso numero di persone, all'elemento iniziale, quello per intenderci che determina lo sfacelo (lo scoppio, il bombardamento, la scossa tellurica) vanno via via sovrappondendosi diversi piccoli elementi di fastidio che rendono ancor più gravosil già pesante fardello di disgrazia che si è abbattuto sull'uomo. È la stratificazione del disastro, il suo intreccio. Così un normale temporale, il freddo intenso all'opposto il caldo le malattie e così via vanno ad aggravare ulteriormente una situazione tragica o quanto meno fastidiosa. Si pensi dopo un'alluvione al tremendo pericolo delle malattie infettive, alla peste, al colera o dopo un terremoto alla pioggia che quasi regolarmente si abbatte sulla zona sinistrata causando frane, fan ghiglia, intoppi e ritardi ai soccorsi, ancora il grave danno che provoca la tossicodipendenza che genera delinquenza e quindi i furti, rapine, aggressioni. Sono questi grosso modo altri aspetti del disastro non meno importanti di quelli visti in precedenza. È in definitiva la possibilità del disastro di avvalersi di elementi nuovi, casuali, direttamente o indirettamente collegati, conseguenti o coincidenti e che si intrecciano ad esso in maniera così forte da farne un tutt'uno. L'intreccio è praticamente inevitabile e una dietro l'altra le calamità si fondono e proseguono nel tempo.

UNA BOMBA

Costante come ad ogni forma di disastro è la partecipazione ad esso, più persone che insieme vanno ad affrontarlo, superarlo e dimenticarlo. Il disastro appare sotto questo aspetto un importante momento di solidarietà tra gli uomini, ritorno al suo accadere un tipo di collettività svincolata da regole sociali e economiche: la pietà e l'angoscia dell'uomo che soffre alla vista del suo simile sofferente. Si ripresenta ancora una volta la vecchia legge di natura, l'istinto di conservazione, il diritto alla vita; regole che stanno alla base della vita sociale. Sono le famose teorie che furono enunciate nel XVII secolo da Hobbes e proseguirono attraverso Rousseau, Locke, Rousseau, attraverso questi drammi naturali, il dunque l'uomo ricopre i suoi simili e si sente uguale a loro e come loro indifferente, imparito, colmo di pietà. Accanto però a questi sentimenti, valgono paura, terrore, panico che al contrario dei precedenti isolano completamente anche se per poco l'uomo dai suoi simili. Ogni volta avviene un terremoto, una coppia una guerra, accade un incidente la paura il



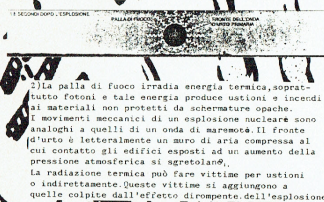
panico ci stringono e subito ci si sente isolati, impotenti, pietrificati dinanzi al succedersi degli elementi catastrofici. Se è vero che esiste un momento di solidarietà occorre chiarire che questo si presenta con notevole ritardo rispetto al primo sobbalzo che ci danno la paura e il terrore di possibili mutilazioni del corpo o addirittura di morte al momento del crollo, dello scoppio o di quel sì voglia disastro. Allora il panico, l'istinto di conservazione divorano come topi rapaci ogni dignità all'uomo. In un incendio il figlio versa all'ultimo momento abbandonato alle fiamme della madre, l'anziano non sarà aiutato, l'amante più debole sarà lasciata alla deriva della vita sarà l'unico reale elemento importante privato così di ogni reputazione morale, derubato di qualunque sentimento di pietà, l'uomo normale (l'eccezione eroica non c'interessa) appare, in una qualunque situazione di disastro quale egli è nel suo profondo egoista e solo. Riappare come il selvaggio tanto sopratto nella repubblica di Rousseau, ateo, insoddisfatto, solo, istintivo, solo una volta in salvo lo ritroveremo in quella situazione di collettività di cui sopra: religioso, umanitario, sofferente e generoso. Al di là di ogni considerazione morale ecco che il disastro diventa un buon diluente sull'uomo che ci appare quale si trasforma con le lacrime agli occhi e la morte nel cuore. Si può analizzare il disastro dunque in positivo e non solo in senso nichilista ma anche costruttivo, di conoscenza e, perché no, di tensione verso il moderno. Questo in riferimento allo sforzo di ricostruzione che puntualmente avviene all'indomani di ogni catastrofe: è solo allora che

si pensa con maggiore impegno nuove strutture sociali, case, ospedali, ecc. via. Dopo una guerra lo sforzo non è solo di riparare il danno ma in qualche misura di entrare nel futuro e seppellire nel passato l'avvenimento di disastro. L'ultima via da percorrere. Esempio lampante ne è il Giappone che dopo l'atomica rinasce nuovo, non più sfarzi imperiali di stampo medievale ma elettronica d'avanguardia, grattacieli sotterranei e via dicendo. Lontani da un'atomica come giusta rottura col passato non possiamo però non essere felici del grosso sforzo nel futuro effettuato dal Giappone.

Ed è proprio sul triste ricordo di quanto avvenne in Giappone durante l'ultimo conflitto mondiale, che ci fornisce un esempio illuminante su quelle che sono: tecnica, conseguenze e intreccio di una grossa rata sterco scoppio nucleare in un territorio dove esistono forme di vita.



La forza esplosiva di un arma nucleare viene definita in genere in termini di quantità di esplosivo chimico necessario per liberare un'equivalente quantità di energia. Quando una bomba nucleare viene fatta esplodere in aria, l'energia liberata istantaneamente vaporizza i componenti della testata, creando una palla di fuoco che si espande rapidamente. L'esplosione ha due effetti immediati: la palla di fuoco, espandendosi emette un'onda d'urto, che si allontana dal punto di esplosione a velocità supersonica, provocando con lo spostamento d'aria, danni agli edifici e alle persone.



Gli effetti distruttivi dello spostamento d'aria diminuiscono con la distanza più rapidamente di quelli termici. In condizioni ideali, un'esplosione nucleare può provocare danni incendiari ben oltre la zona devastata dagli effetti diretti, e i danni termici sono soggetti all'influsso di fattori esterni, fra cui la caratteristica del terreno. Nel calcolare in anticipo il numero delle vittime si usa il concetto di area letale che è la zona circolare entro la quale il numero dei sopravvissuti sarebbe pari a quello delle vittime fuori dal cerchio (prendiamo chiaramente in considerazione una zona con densità di popolazione uniforme). Gli effetti immediati e ritardati delle testate nucleari si possono mettere in rilievo sullo sfondo di un ipotetico attacco ad un obiettivo urbano. Prendiamo ad esempio l'area metropolitana di Boston.

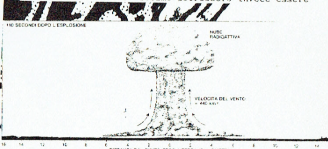


Più di 1,3 milioni di persone verrebbero uccise dagli effetti diretti e dagli effetti termici immediati dell'esplosione e più dell'80% delle industrie della zona andrebbe distrutta, se le condizioni atmosferiche fossero favorevoli. L'effetto più distruttivo potrebbe essere quello di natura incendiaria e agli incendi provocati dalla violenta emissione di calore si unirebbero quelli dovuti a stufe, caldaie, forni riscaldati dallo spostamento d'aria. Gli incendi si propagherebbero a causa del materiale scagliato a distanza dal lo spostamento d'aria, conduttore dell'acqua salata



ebbero così come andrebbero distrutte le attrezzature antincendio (a Hiroshima il 70% delle attrezzature antincendio andò distrutto e l'80% dei vigili non si presentò all'appello). Molti incendi si potrebbero con solidare fino a formare uno di questi due tipi di incendio a grande scala: tempesta di fuoco, o la conflazione. Una tempesta di fuoco è attivata da una forte corrente ascendente di aria calda, che viene sostituita da aria fredda aspirata dalla periferia dell'incendio. Una conflazione è attivata anche da un forte vento di terra già presente prima dell'attacco. Mentre una tempesta di fuoco continua finché continua a piovere, una conflazione continua finché continua a piovere finché continuano i suoi venti centripeti. Una conflazione può continuare fino a che c'è combustibile.

In un incendio del genere la temperatura supererebbe i 1000 gradi, fondendo tutti i tipi di materiale in questo caso non è sicuro ripararsi nei rifugi anti atomici. A Hiroshima una bomba di 12 kiloton provocò una tempesta di fuoco che durò 6 ore distruggendo la città per un raggio di 12 km. Dopo un attacco nucleare molto gente rimarebbe mutilata o intrappolata nella città senza possibilità di fuggire. Un altro fattore che non è incluso nei calcoli relativi alla distruzione sicura è il fall out radioattivo. Il fall out è dovuto alla condensazione dei sottoprodotti radioattivi di un'esplosione nucleare sui materiali fusi dal calore intenso della palla di fuoco e dalla conversione di materiali non radioattivi in materiale radioattivo. Questo a causa dell'assorbimento di neutroni provenienti dalle reazioni nucleari dell'esplosione. In questo caso gran quantità di detriti radioattivi verrebbero sollevati dalla nube ascendente, per ricadere più tardi fra le piogge o vento in quantità letali per centinaia di chilometri. Altre vittime potrebbero invece essere



causate dalle radiazioni. Una dose di radiazioni ionizzanti dell'ordine di 400/500 rads (il rad è l'unità di misura degli effetti biologici degli effetti delle radiazioni sull'uomo) emessa per più giorni ucciderebbe metà delle persone che l'avessero ricevuta. Dopo un attacco di questo genere il numero delle vittime degli incendi e delle radiazioni continuerebbe ad aumentare perché il personale e i servizi medici andrebbero distrutti. Tra i sopravvissuti ad un attacco nucleare ve ne sarebbero molti resi permanentemente invalidi da mutilazioni, cecità e altre cause. Come abbiamo già detto, qualunque sforzo medico verrebbe ostacolato dalla distruzione del personale e dei servizi sanitari pubblici, dalla proliferazione degli organi patogeni che sopravvivono ad elevati livelli di radiazioni e da altre difficoltà come il problema dell'eliminazione dei morti. Per concludere il totale delle vittime in un attacco nella zona di Boston con bombe nucleari fatte esplodere in aria e al suolo potrebbe benissimo superare i due milioni di morti e un numero grossomodo analogo di feriti e ammalati.

REMAKES - REMODELS

451 10 HO IN MENTE TE

~~VOIARE CONFEUSIONAL QUARTET~~

LA BAMBOLINA - LUTTI CHROMA

* CONFEUSIONAL QUARTET... VOIARE

* LUTTI CHROMA... - LA BAMBOLINA

** STUPID SET... Hello, I Love You

* SINGLE

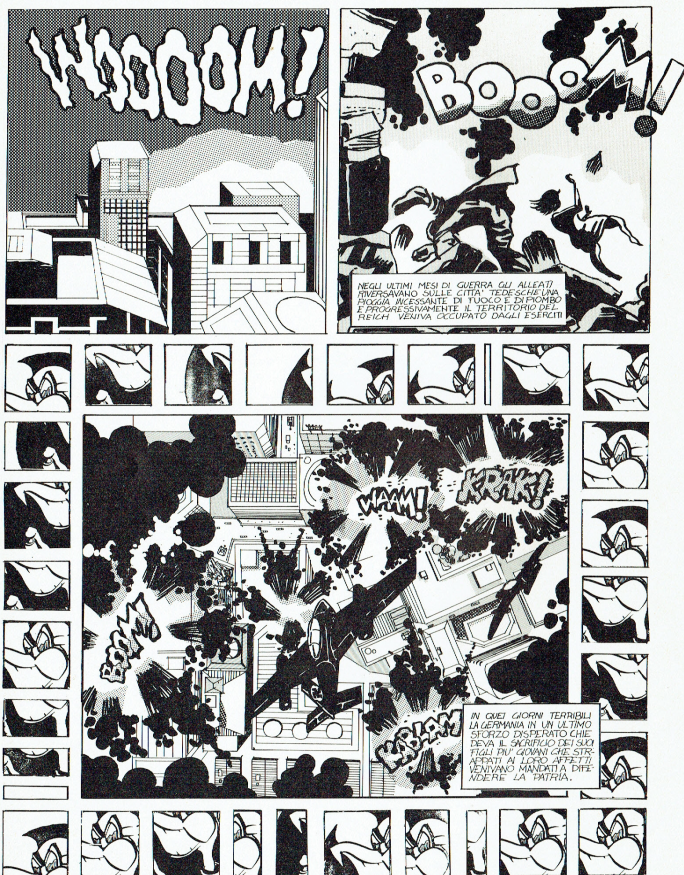
** E.P.

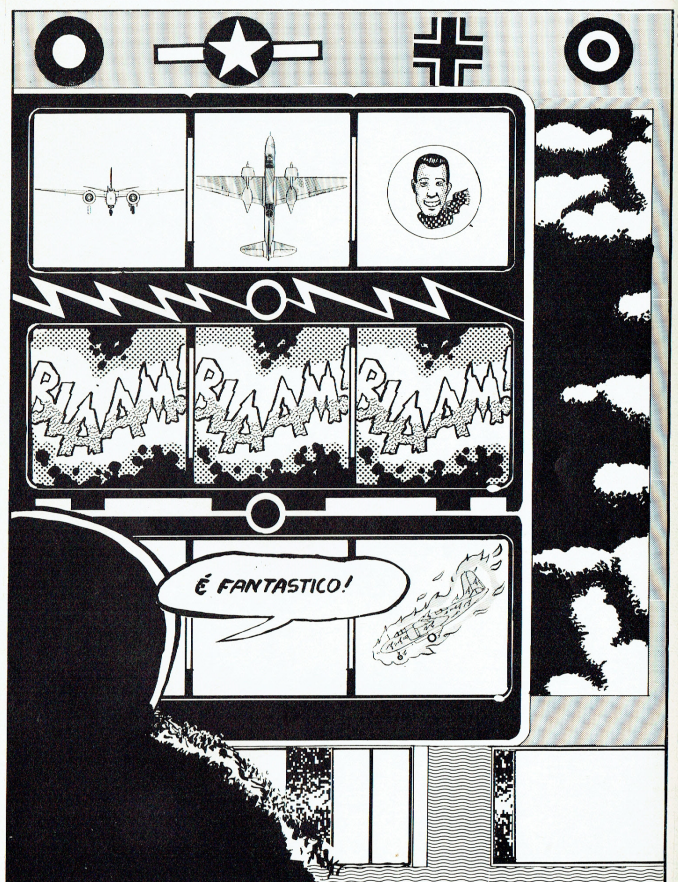
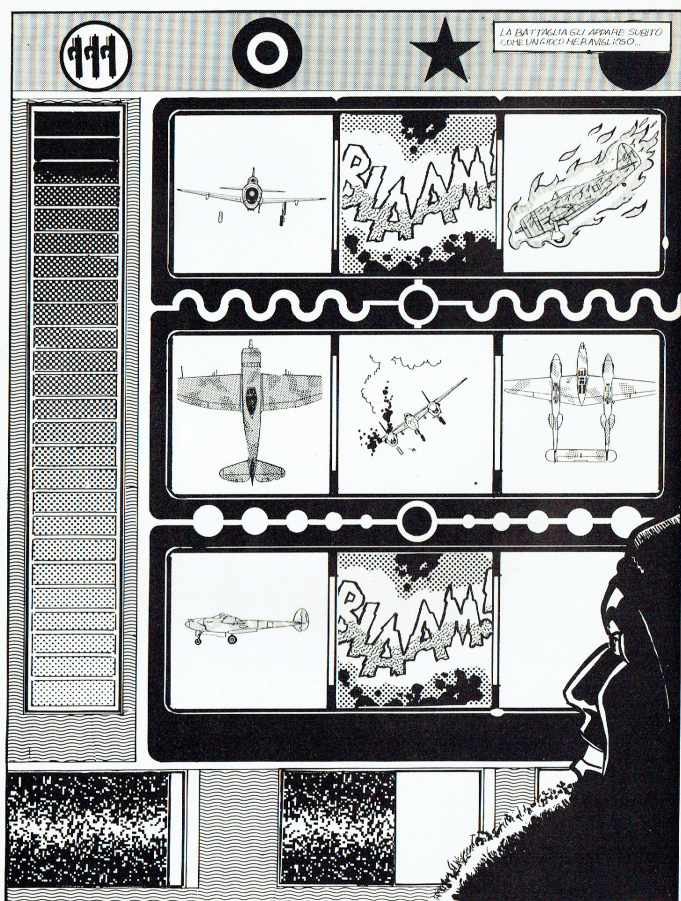
HARPO'S MUSIC
VIA S. FELICE 22
TEL. 26.94.61
40100 BOLOGNA

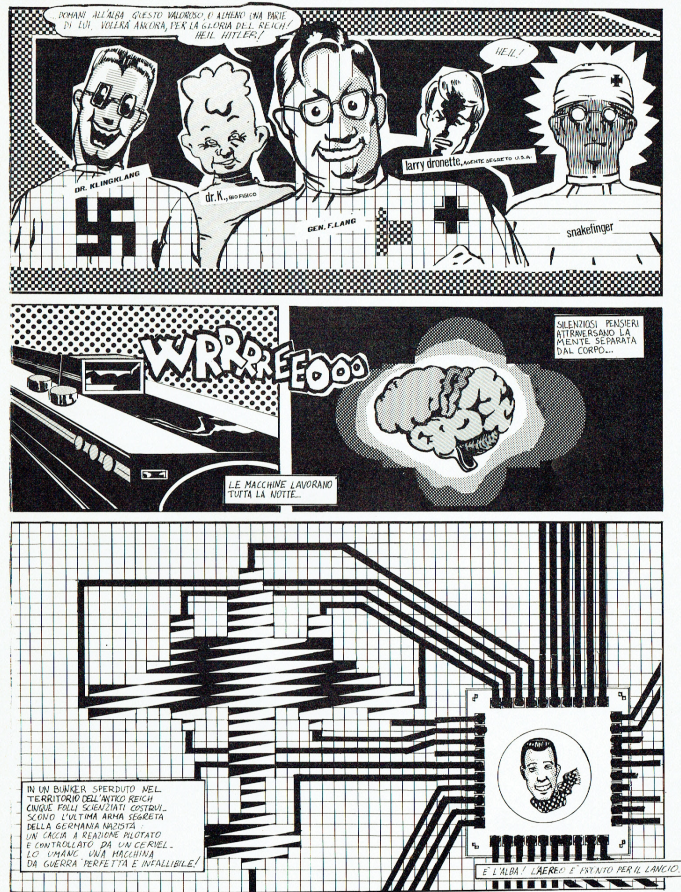
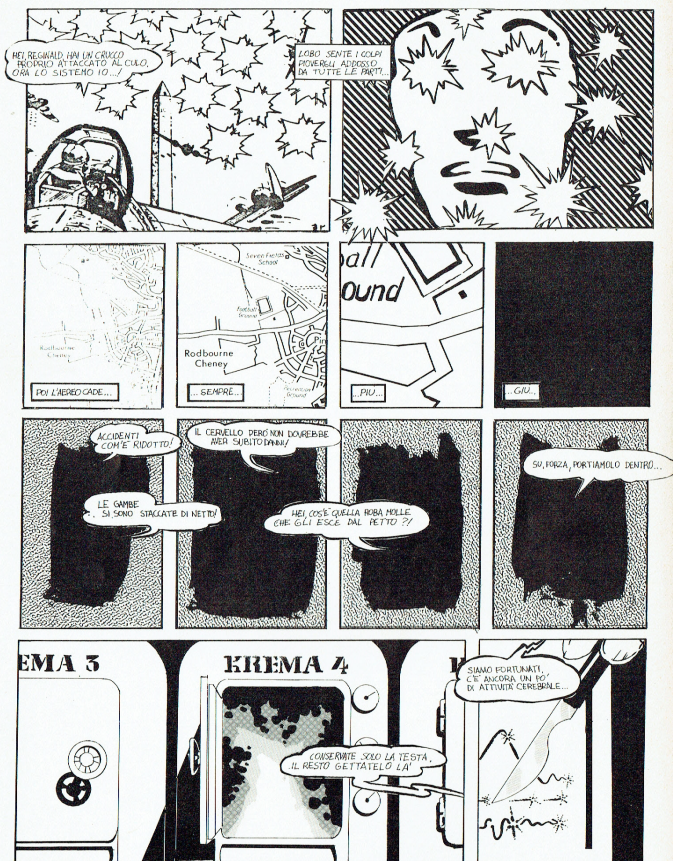
RETINO 104!

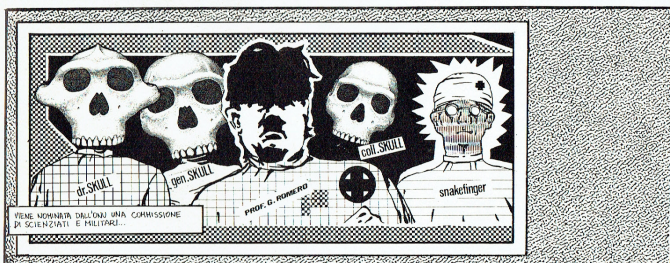
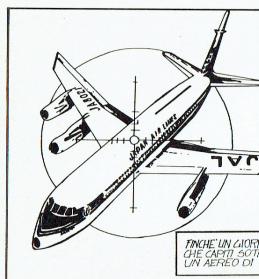
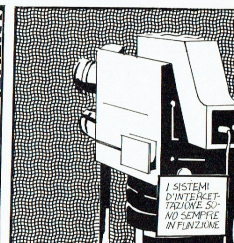
ART CONCEPT BY TOPOGRAPHICS

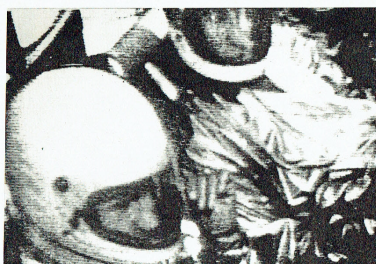












JOHN LURIE e ERIC MITCHELL in "MEN IN ORBIT"



PATTI ASTOR e ANYA PHILLIPS in "KIDNAPPED"



ADELE RETTEI : "THE OFFENDERS"



David Walter
in "ROME '78" BY



Mc Dermott III^e
JAMES NARES



GERARD HOVAGIMYAN in "G-MAN"



Bob
MASON
IN
"BACK
BOX"
BY
SCOTT B.E. BETHS.

INTERVISTE

diego cortez

Domanda (D.): Qual'è stato il tuo percorso riguardo al campo di operazione artistica?

Risposta (R.): In generale il tema medico, su cui ho lavorato dal '73 al '77 ha lasciato lentamente il posto a favore della scena. Ho avuto molte discussioni con i gruppi (77/79) nel '79 mi sono poi occupato di informazione politica (terrorismo italiano e tedesco, omosessualità, liberazione del Portofino, ecc.). Come un albero costante, temi medici e rock, saranno mantenuti come del resto al vedo nel mio libro sul cancro.

D: Perché questo interesse per i temi medici da parte di un artista video?

R: Ho usato argomenti medici in quanto accostabili all'immagine sterile, clinicamente fredda che è propria del media video. Affrontai le immagini che riguardano la medicina da tutti i punti di vista (riprese dal vivo di operazioni, interviste con pazienti, dottori, artisti che hanno avuto contatti con l'ambiente medico, "L'ambasciatore" ecc.). Questo lavoro è stato un tentativo di costruire una critica socio politica sia al tradizionale vocalismo artistico sia all'attuale pratica di comportamento medico.

D: Parlati di qualche tape medico che hai realizzato.

R: "Medical history with Katy Acker" è un monologo dell'autrice di "Katy goes to Haiti" e di "The secret life of Toulouse Lautrec". Ratto esamina il suo incontro con il sistema ospedaliero di S. Y. parlando soprattutto del suo problema specifico, un'informazione pelvica fino ad arrivare ad una prospettiva femminista su una pratica di medicina umana.

"Vocat brain tape which character" è una ripresa di una operazione di risonanza tumorale al cervello su cui ho sovrapposto un' "immaginaria" conversazione tra il paziente e il chirurgo.

Il paziente interroga il dottore su alcuni temi sociopolitici come la divisione di classe nella gerarchia ospedaliera, oppure sull'intero genealogico del dottore, sulle sue entrate filologiche ecc.

In ogni caso l'uso concettuale di un vocabolario medico nel mio lavoro proviene anche dalle mie

esperienze e dai miei interessi per gli artisti di body art come ad esempio Hermann Nitsch. Ma, riguardo al lavoro di "body" attuale, utilizzo il materiale medico come concetto fondamentale dell'opera che viene manifestata in video, film, foto, installazioni in gallerie, ecc.

D: Ci puoi descrivere una tua installazione di questo genere?

R: Un esempio di installazione fu uno show chiamato "Cataratta riflesso rosso" fatto allo studio Pasquale "Trisorio a Napoli nel '75. Un grande affresco, colori accesi, smaltati, furono appesi sul muro con le dita. Queste linee colorate rappresentavano il processo di scintillare degli occhi chiusi dopo un'operazione alla cataratta. Purtroppo la bellezza del disegno sicuro l'originaria funzione del modello visuale.



ANYA PHILLIPS
Nella donna dentro di me
Mancini e di Pasquale Pasquale
Dopo: Pasquale di Pasquale

D: Puoi darci un commento sul tuo ultimo film?

R: Nel film "Gustav Elvira" (dello Elvira) una analisi marx-freudiana è imposta su un'ovvia mitologia Elvira Freud. Del resto i fatti che riguardano la vita necessitano questo tipo di analisi. Il mito Elvira è così stereotipato che si presta esso stesso a un'analisi freudiana. Inoltre, una severa critica adomiana è collegata sulla mitologia industriale rock, essendo Elvira il padre fondatore. Poiché la critica è anticapitalista, il film si estende sui temi del terrorismo tedesco e della lotta della A. F. contro lo stato comunista tedesco.

D: Hai progetti per il futuro?

R: Un nuovo progetto di registrazione che si chiama "South Bronx Banda" che verrà registrato in quel quartiere. Il tratto di tapes di vari gruppi in relazione alla realizzazione di un nuovo museo di "riverzone" chiamato "Nuda Musea".

E' un progetto per così dire di carattere antropologico come del resto un altro simile, in cui vari gruppi ne saranno videocorpi durante concerti che si terranno all'interno di alcune prigioni di S. Y. Entrambi i progetti verranno sviluppati nel prossimo anno.



D: Come sei arrivato al rock?

R: Soprattutto attraverso la sua tecnologia, rimasi affascinato dai vari strumenti e dai rumori degli amplificatori. Mi sono sentito attratto come un oggetto.

D: Hai iniziato a lavorare da solo fin dall'inizio?

R: No. Mi accennai di tutto quello che le macchine fossero capaci di produrre. Io mi portarono diritto a Policeband. Fu come se applicassero la loro stessa politica.

D: Ti interessi di politica?

R: Mi piacciono le informazioni che provengono dalla politica. Le uniche notizie su quella che accade le ottengo attraverso la radio. La politica è solo uno scema di carta. Io odio la carta il suo senso.

D: Ma tu non hai mai scritto?

R: L'ho fatto, ma non sulla carta. Sui nastri del registratore.

R: Perché ti chiami Policeband, un nome collettivo?

R: Mi vedo come un cantante solista con dietro di me altri musicisti. Gli amplificatori e le sirene hanno una propria autonomia. Praticamente siamo come una band.

D: I testi dei tuoi pezzi non sono tuoi, li hai scritti a caso?

R: Li ho presi in prestito a caso. Ma il testo stesso rappresenta il mio essere elettorale.

D: Qual'è il tuo criterio di scelta?

R: Quello che dico è tutto ciò che riempie lo spazio. Avviene col tempo i messaggi arrivano attraverso la cuffia. Io li ripeto e ci improvviso sopra. Niente senso il ripetuto. Vengono da varie sorgenti. Direttamente dalla polizia o da qualcuno che lo ha precedentemente detto in qualche nastro registrato. Io sono direttamente collegato alle stazioni radio, così se io volassi potrei persino recitare le previsioni del tempo. Le sorgenti sono immediate e io devo reagire a loro immediatamente.

E' la materia prima a cui io rispondo simultaneamente. La incorporo. Io ho bisogno assolutamente. Senza di essa sarei niente altro che un pianista di cabaret.

D: Cosa ne dici della polizia?

R: E' sempre in cerca di guai e i guai sono sempre in cerca di loro. La polizia è obbligata a rispondere a qualsiasi richiesta di intervento anche se si tratta di problemi irrilevanti. Sono costretti a rispondere a una violenza fatta a caso pur non sapendo da dove proviene e perché.

D: Ma non sono anche loro a fare violenza?

R: La producono loro stessi quando sono ammalati.

D: Pensi che la polizia sia repressa?

R: E' incredibilmente repressa. I poliziotti sono obbligati ad attenersi a tutta una sorta di regole e codici che sentono estranei a loro stessi. Se fosse per loro andrebbero in giro a far dovunque quello che gli piacesse. Li conosco. Ma ancora non possono farlo. Non è come in Messico dove puoi uccidere un criminale immediatamente dopo averlo scoperto. Piuttosto frequentemente l'atto criminale diventa irrilevante rispetto alla procedura che ne segue o al processo di litigazione. Tutto diventa una procedura teatrale. Continua nel teatro della corte giuridica e nella strada dietro tutto riparte di nuovo.

D: Così; cosa non è teatro nella nostra società?

R: Nella nostra società niente. L'America è la capitale mondiale dello spettacolo teatrale.

D: A tutti i livelli?

R: Pensi di sì.

D: Il sesso è teatro?

R: Come non lo sarà?

D: Cosa ne dici della droga?

R: Non prende droghe.

D: Non ne hai mai presa?

R: No. Io sono un attore e le droghe interferiscono con l'analisi del corpo a mantenere il



senso di ad stessi... Il corpo è potentissimo, E' un fascista il corpo...

D: Perché?

R: E' completamente organizzato, se tu ne abusi lui ti punisce. E' incredibilmente oppressivo e quando provi a controllarlo in realtà perdi cercando un controllo esterno...

La schizofrenia è una soluzione, certo, perché ti permette di fare un salto indietro e avanzare di posizione in posizione senza nessun senso di ad stessi. Se va bene una posizione, qualcuno scatterà. E' come una ricerca.

Te lo dico io. Dovresti prestare attenzione a questo tipo di apparato. Simulza avanti e indietro fino a che non trova un segnale, si ferma solo se c'è un'informazione che arriva su una precisa lunghezza d'onda (così, in questo senso il mio spettacolo è effettivamente piuttosto schizofrenico).



un sintetizzatore di voce umana dove la
farella ci mostra robots

Quella casualità stabilisce una analogia funzionale con la diversità dell'espressioni che una persona può usare per esprimere lo stesso concetto, e la tecnica di alcuni caroselli pubblicitari che non intendono stancarci ci si appella naturalmente a una personalità che si utilizza in modo profondamente inconsueto (casuale) una parte del suo potenziale creativo applicandola alla

VIA S.FELICE 7 TEL. 584803 h. 14-15

Quello che mi fa più incazzare di questi gruppi è Londra (CHORDS, MERTON PORCHAS, BACK TO 6 e l'arroganza con cui pretendono di essere i moderni, più O.K., il più up date facendo una sola vecchia di dieci anni e vestendosi da dicianti). Queste bands sono la parte più reazionaria del punk rock - buon vecchio rozzo rock dell'origini formula hard + easy.

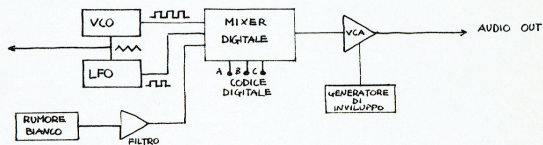
Cinquantenne sono molto simpatici fanno una chetta allegria e fast che fa tanto swingin'. Vecchia cara Londra.

EMD

TEXAS INSTRUMENTS

SN 76477

Questo integrato nasce dall'esigenza di avere a disposizione su un unico chip un generatore di suoni complessi da usare principalmente per video games, allarmi, timers etc. e che possa essere agevolmente controllato anche da un microprocessore, cosa che regolarmente avviene per flipper e giochi elettronici vari.

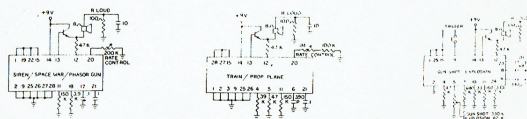


VCO L'oscillatore dell'integrato ha una sola forma d'onda: l'onda quadra con duty cycle variabile.
LFO O'è poi l'oscillatore a bassa frequenza con forma d'onda triangolare per i controlli (vibrato, tremolo, waa-waa, etc.) e onda quadra usata come audio.
NOISE c'è un generatore di rumore bianco con relativo filtro per ottenere un rumore più o meno ricco.

Queste tre componenti sonore confluiscono in un mixer digitale programmabile attraverso tre interruttori. E' evidentemente fornita una tabella di programmazione.

Il materiale sonoro selezionato dal mixer in base al codice passa a questo punto attraverso un VCA (amplificatore controllato in tensione) che è modulato da un semplice generatore di inviluppo con possibilità di programmare la durata di un evento sonoro, il suo tempo di attacco ed il suo tempo di rilascio.

A	B	C	OUT
0	0	0	VCO
0	0	1	LFO
0	1	0	NOISE
0	1	1	VCO
1	0	0	LFO
1	0	1	NOISE
1	1	0	VCO
1	1	1	LFO



sono riportati alcuni esempi di utilizzo dell'integrato per ottenere alcuni degli effetti che normalmente escono dai video games.

presto in vendita
 the stupid set

"hello I love you"



DISCO D'ORO BOLOGNA

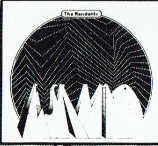
via Marconi, 41

tel 260-907

ESKIMO

Il disco d'oro è un premio che si concede a chi ha fatto un disco di grande qualità. Esistono due tipi di disco d'oro: quello che si concede a chi ha fatto un disco di grande qualità e quello che si concede a chi ha fatto un disco di grande quantità. Il disco d'oro è un premio che si concede a chi ha fatto un disco di grande qualità. Esistono due tipi di disco d'oro: quello che si concede a chi ha fatto un disco di grande qualità e quello che si concede a chi ha fatto un disco di grande quantità.

The Residents' ESKIMO



For FREE catalog of the Residents records, write to RALPH RECORDS, 444 Grove St., San Francisco 94102

Perché Hitler era
un vegetariano?
Chi sono i Revolusky
PROLETARIAT?
Come funziona
l'occhio di BREZNEV?
Cosa c'entra la
politica con la musica?



Comprate
**LUX
INTERIOR**
FEB. 80 SPECIALE
POLITICA

